

Bergamo. Alcuni partecipanti hanno perfino lanciato una petizione per presentare un appello al sindaco di Milano, Letizia Moratti. «Nella nostra città c'è una Via del Cilento, che è una traversa di viale Jenner piuttosto maltenuta - racconta Piero Puricelli, rampollo di una dinastia che ha progettato e costruito le prime autostrade del Nord e la stessa Fiera di Milano - Ma ora chiederemo alla Moratti di valorizzarla, perché porta il nome di questo splendido territorio».

Il gruppo è arrivato nel Cilento e nel Vallo di Diano, per rendere omaggio al loro compianto amico Mario de Braud, già direttore generale di Roche in Italia e amministratore delegato di Farmitalia Carlo Erba, ma anche cittadino onorario di Torchiera ed entusiasta ambasciatore di questa terra al Nord. L'itinerario lo aveva progettato lui, ma purtroppo non ha fatto in tempo a percorrerlo, perché è morto lo scorso gennaio a 84 anni. I suoi amici però hanno voluto venire lo stesso, coordinati da Vittorio Bruno di Clarafond. Tra le famiglie più note

che partecipano al tour ci sono i Borromeo, i Lazzaroni e i Belloni di Milano, i Bocca e i Benazzo di Torino, i veneti Foscarini, i Bonomi di Bergamo, i Castellini, i Bruzzo di Genova, i Cramer della Brianza, i Paveri di Parma e i lombardi Soresina.

Ad accompagnarli c'è la moglie di Mario, Angela Riccio de Braud, che lunedì sera li ha accolti a Borgo Riccio, buen retiro all'ombra degli ulivi secolari a Torchiera, dove gli illustri ospiti sono stati salutati anche dal presidente della Provincia di Salerno, Edmondo Cirielli, e dal presidente del Parco nazionale Amilcare Troiano. Il tour ha fatto tappa ai templi di Paestum, all'azienda Vannulo, nei centri storici di Agropoli e Castellabate, a Velia, Palinuro e Marina di Camerota, alla certosa di Padula e alle grotte di Pertosa. Oggi proseguono verso sud e sabato raggiungeranno Palermo dove si imbarcheranno per rientrare a Genova.

Il tour
In viaggio su auto d'epoca sull'itinerario studiato dal compianto de Braud

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima tappa A Montesano sulla Marcellana

Nell'antica abbazia minacciata dai rifiuti

Dal Cilento alla Sicilia, la carovana del Nord viaggia a bordo delle auto storiche più belle del dopoguerra. Ma la "Discesa al sud" ha offerto ai partecipanti anche l'occasione di assaggiare le prelibatezze locali. A partire dai fichi bianchi del Cilento, dalle mozzarelle di bufala campana e dai carciofi di Paestum. E ancora ceci di Cicerale, caciocotta e salumi, accompagnati dal rosso e dal fiano Notorius di Cammarano. A fare da trait d'union con l'area partenopea,

oltre a pastiere e sfogliatelle, c'è stato Enzo D'Alessandro con il famoso nocino di "E curti" di Sant'Anastasia, che a breve sarà prodotto anche a Palinuro. Il tour tra le residenze storiche ha toccato invece Palazzo Belmonte a Santa Maria di Castellabate, la tenuta della nobildonna Cecilia Leone Salati a Paestum, la villa della marchesa Barbara de Stefano di Ogliastro ad Agropoli, Borgo Riccio a Torchiera e l'abbazia di Santa Maria di Cadossa a Montesano

sulla Marcellana. Quest'ultima è un gioiello di storia, dove il popolo di Teggiano accorre la prima domenica di agosto per il rito dello "Spaziamento", ma proprio di recente è stata messa in pericolo dal progetto di un sito stoccaggio dei materiali di risulta della Salerno-Reggio che doveva sorgervi a ridosso. La battaglia intrapresa da don Gaetano Passarelli, prima, e la revoca delle autorizzazioni da parte del Comune, poi, hanno evitato lo scempio.

società, nei paesaggio, nei servizi della città. È una sorta di poesia che da alcuni giorni fa bella mostra di sé sulle mura dei palazzi di Capaccio Scalo. Una poesia senza alcuna firma, stampata su un foglio, che esprime insoddisfazione e insofferenza.

«Sono i giovani e non abbiamo più punti di ritrovo. Cresciamo selvatici. Sono le strade fatte male dai disonesti, distrutte e senza marciapiedi. Sono gli scavi sepolti sotto i bar e le strade di Paestum. Vorremmo la nostra libertà. Sono un diplomatico e qui non ho alcun futuro. Sono costretto ad abbandonare la mia terra. Mi mancherà. Sono la biblioteca ma non posso vantare libri perché vengo utilizzata per la tombola e i convegni. Sono una palma e giaccio mor-

SONO TRE

Il manifesto

Il manifesto

Scario Il blitz dei carabinieri

Costruiscono un muro abusivo: quattro denunciati

A San Giovanni a Piro due persone lavoravano in un cantiere sequestrato

SCARIO Abusivismo edilizio, operazione dei carabinieri che hanno denunciato quattro persone per costruzioni illegali e deturpamento delle bellezze naturali in aree soggette a speciale protezione paesaggistica e ambientale perché ricadenti nel parco. Il blitz degli uomini della stazione di San Giovanni a Piro, agli ordini del maresciallo Roberto Ricotta, è scattato ieri. I militari hanno accertato che i quattro denunciati a Scario in assenza di qualsiasi permesso a costruire, avevano realizzato un muro di recinzione, in cemento armato, di

oltre settanta metri di lunghezza e di un metro di altezza con notevole danno ambientale. Sempre durante i controlli di questi giorni i carabinieri hanno denunciato in stato di libertà anche altre due persone che, sempre per costruire abusivamente, avevano violato i sigilli ad un manufatto precedentemente sequestrato. L'intervento è avvenuto in località "Ciolandra" di San Giovanni a Piro. I sigilli, che erano stati apposti in osservanza di un decreto di sequestro preventivo emesso il 29 gennaio scorso dal Tribunale di Vallo della Lucania, erano stati tolti per continuare ad eseguire la costruzione abusiva per realizzare un portico in una villetta del valore cal-



Il sequestro Carabinieri sigillano una casa abusiva

colato di ventimila euro. Il problema dell'abusivismo edilizio esplose letteralmente con il bel tempo e con l'avvicinarsi dell'estate, periodo durante il quale i proprietari delle abitazioni fanno interventi in assenza di qualsiasi autorizzazione anche in aree sottoposte a forte vincolo urbanistico e paesaggistico. Specialmente a Scario i carabinieri hanno in mente di aumentare i controlli per preservare l'ambiente contro una speculazione che diventa sempre più incontrollabile, giustificata non tanto dalla necessità quanto dalla volontà di commettere abusi in attesa dell'ennesimo condono, che non manca mai di arrivare.

In breve

NOVI VELIA

Il Parco si candida per la rete Geoparchi

Il Parco del Cilento si candida per entrare nella Rete Mondiale dei Geoparchi dell'Unesco. Oggi alle 10 presso il Convento dei Celestini di Novi Velia, sarà presentato il dossier per la candidatura. L'occasione è data dalla visita dei Valutatori della Rete dei geoparchi Helmar P.J. Heizmann e Mohd Shafeea Leman prevista dal 2 al 5 giugno. Il presidente Amilcare Troiano ed il direttore Angelo De Vita hanno sottoscritto il dossier di candidatura per entrare

Alla Provincia Tutti i Premio giornalisti in ricordo di Gius

Era il decano dei giornalisti salernitani, con 54 anni di attività alle spalle e la collaborazione a oltre 30 testate. Un premio di giornalismo e di poesia ha ricordato Giuseppe Ripa, originario di Prepezzano ma per quasi tutta la vita residente a San Marco di Castellabate. Promotori dell'iniziativa il comitato "Amici di Ripa", guidato dall'architetto Giuseppe Ianni, e l'Università della Magna Graecia presieduta dal giornalista Lorenzo Barone.

Il premio, alla seconda edizione, ha visto al lavoro due autorevoli giurie per la scelta dei vincitori. Giuseppe Liuccio ha presieduto i lavori della commissione giornalismo, affiancato da Nando Morra, Vito Dipto, Alfredo...

miglior andato Positano sono Carlo Guzzetta di sempre Mangano Acciarognati, ai finali Pico, S. Oliviero e Le te la ce segnat ciali. L seppe quale "Sociomeros proble